Covid-19: pOsti e EY con Fipe tracciano in blockchain il food delivery

trustdelivery-bbe75b25

In attesa della vendita per asporto e della riapertura definitiva, il **food delivery** rappresenta una grande opportunità per il comparto della **ristorazione**, colpito fortemente in queste settimane dall' **emergenza Covid-19**. Igiene, procedure di sanificazione e percorso del piatto sono diventati prioritari soprattutto per il consumatore che acquista a domicilio.

Da qui è nata l'idea di **trustDelivery**, un'applicazione realizzata dalla startup **pOsti** in partnership con **EY** che prevede, per il ristoratore e per il rider, l'esecuzione di una checklist di misure messa a punto dalla **Federazione Italiana Pubblici Esercizi (Fipe)** - conformi alle linee guida di sicurezza alimentare - che monitorano con un **sigillo di garanzia digitale** la preparazione, il confezionamento e la consegna del cibo. **Il consumatore può verificare attraverso un Qr code che il suo piatto è sicuro**.

l rispetto di queste misure di sicurezza, e la loro **tracciabilità in blockchain**, genera maggior garanzia, fiducia e quindi tranquillità nel consumatore che ordina cibo a domicilio.
Quali sono le procedure di sicurezza applicate dal ristoratore nella preparazione e nel confezionamento del piatto? E quali sono quelle del rider? E ancora il package viene sigillato correttamente?

Ogni confezione sarà caratterizzata da un'**etichetta-sigillo antimanomissione** con un QR code applicato dal ristoratore che il consumatore potrà consultare per verificare le procedure di sicurezza eseguite periodicamente dal ristoratore e dai rider e recensire la sua esperienza di delivery con particolare riferimento al rispetto da parte del rider di tutti i presidi di sicurezza previsti. Naturalmente la verifica continua delle informazioni rese sarà assicurata da uno smart contract che con frequenza periodica impedirà eventuali fenomeni fraudolenti. Tutte queste e altre informazioni sono tracciate in blockchain da pOsti e EY, garantite e rese immediatamente fruibili e consultabili.

’’La nostra sfida è dare al consumatore ancora più fiducia sul cibo ricevuto a domicilio - commenta **Virgilio Maretto**, Co-Founder & Ceo di pOsti - in particolare, abbiamo preso come riferimento le linee guida emanate dalla Fipe in termini di procedure di sicurezza che devono essere rispettare dai ristoratori e dai rider nelle fasi di preparazione, confezionamento e consegna e abbiamo lavorato ad una soluzione, affinché anche il piatto mangiato a casa sia degustato con la massima tranquillità. In questa maniera pOsti vuole continuare a promuovere la trasparenza della filiera agroalimentare anche in momenti di trasformazione epocale come quello che stiamo vivendo. La ricerca di nuove soluzioni e il lancio di nuovi servizi, oltre ad offrire una ulteriore attenzione e tutela al consumatore, possono diventare una vera occasione di rilancio e di ripresa per l’intero Paese”.

Fondamentale per trustDelivery è stato l’utilizzo della blockchain, la tecnologia basata su un registro pubblico e distribuito, strutturato come una catena di blocchi dove le transazioni, una volta memorizzate, diventano immutabili. Inoltre, ogni acquisto è connesso alle verifiche nel continuo tramite smart contract del rispetto dei presidi di sicurezza di ciascun attore ed il ristoratore, il rider e lo stesso consumatore diventano copromotori di un consumo sicuro, a tutela di tutti gli attori della filiera.

Giuseppe Perrone, Bockchain Hub Mediterranean Leader di EY, sottolinea: “In questo periodo di emergenza sanitaria, come EY, abbiamo voluto supportare il settore della ristorazione attraverso l'infrastruttura EY OpsChain Traceability, garantendo trasparenza nelle attività di food delivery e avvicinandolo sempre di più al consumatore. Infatti, grazie alla tecnologia Blockchain di Ethereum i clienti potranno beneficiare della verifica delle corrette pratiche di sicurezza sanitaria adottate da ristoratori e rider”.

“Il nostro contributo a questa brillante iniziativa di pOsti e EY - dichiara **Lino Enrico Stoppani**, Presidente di Fipe-Confcommercio - è per far crescere la consapevolezza dei ristoratori sull'importanza di esplorare nuovi segmenti di business e al contempo di comunicare al consumatore la sicurezza del cibo consegnato a casa. Ci aspetta un periodo complicato che dobbiamo affrontare con lungimiranza, ricerando anche nuove soluzioni commerciali, e TrustDelivery va proprio in questa direzione".